Anno 65 — Domenica-Lunedì 12-13 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 11

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

I Segretari Federali a rapporto
e le direttive di S. E. Turati

Ieri S. E. l'on. Augusto Turati ha convocato a Roma i Segretari Federali di tutta Italia.

Il fatto non ha lieve importanza.

Dopo le cerimonie di questi giorni — riuscite nel modo più solenne, perfetto, fastoso, degno di Roma — dopo il tripudio nazionale, debbono venire il raccoglimento e le opere.

Diremo anzi che tanto più utili saranno state le radiose giornate romane quanto più dal loro entusiasmo i nostri gerarchi avranno attinto d'ardore e di fattiva volontà.

Non è compito facile quello che oggi si presenta ai gerarchi del Fascismo. Essi debbono tradurre in pratica le infinite iniziative del Regime attraverso gli organi specifici che il Partito ha creato.

I Prefetti hanno un compito preciso, emanato da S. E. il Capo del Governo, mentre i Segretari Federali debbono vivere e operare adattando le direttive di Roma alla vita palpitante delle masse fasciste nelle varie province. Essi hanno due difficoltà da vincere ogni giorno: quella che deriva dalla loro veste di gerarchi del regime, cioè perfettamente legalitari, e quella di apostoli di una idea che ha trionfato con la rivoluzione.

In altre parole si tratta di stampare il suggello sacro della legalità costituzionale nel metallo, ancora incandescente della massa delle Camice Nere.

Ecco così delineato il travaglio dei Segretari Federali, e il tempo dirà quanto essi si sono resi benemeriti della Nazione.

S. E. Turati, che sta per compiere i quattro anni di Segretariato del Partito, ha avuto modo di conoscere uomini, fatti, episodii, provincia per provincia. Quello che è il panorama politico della Nazione è limpidamente riassunto nel suo pensiero, e nessuno, all'infuori del Duce, conosce meglio di lui tutte le virtù e le inevitabili manchevolezze delle nostre organizzazioni e dei nostri gerarchi.

E' per questo che il Partito procede su una via di silenziosa ma continua sistemazione interna; è per questo che tante modeste situazioni provinciali si risolvono senza «can-can» e senza tragedie.

Un'idea come quella compendiata nel nome del Fascismo procede per grandi linee, non per episodii. Non conta il «sublime» dei pochi, quanto il «buono» dei più.

I Segretari Federali sono una centuria di uomini silenziosi, i più preziosi collaboratori dei Prefetti, e nel contempo i garanti, di fronte al Partito, che le grandi idealità politiche della Rivoluzione non saranno perdute di vista.

Un segno dell'alta funzione che viene riconosciuta ai Segretari Federali si rileva dall'annuncio del prossimo rapporto cui saranno presto chiamati dal Duce. Possano essi fargli una unanime e sincera relazione: e dirgli che in tutte le Province si lavora con cordialità di intenti, con fervida passione, per dare a questo popolo italiano, che in tutte le circostanze si manifesta sempre più nobile, il giusto frutto della sua laboriosa disciplina.

Il rapporto

ROMA, 11 otte.

Stamane a Palazzo Vidoni, il Segretario del Partito ha convocato tutti i segretari Federali convenuti a Roma per presenziare alle cerimonie del matrimonio Principesco.

Accompagnavano l'on. Turati, i Vice Segretari del Partito ed i membri del Direttorio. Il convegno ha avuto inizio alle ore 10.30 ed è terminato alle 12.

L'on. Turati ha pronunciato un discorso in cui ha tracciato l'opera che i Segretari Federali dovranno svolgere nell'anno VIII, nelle rispettive Provincie.

Ampie ed importanti sono state le dichiarazioni del Segretario del Partito. Per circa un'ora e mezza, l'on. Turati ha illustrato successivamente i diversi problemi e le funzioni del Partito, mettendo particolarmente in rilievo il contenuto e lo spirito del nuovo Statuto del P. N. F. che a traverso le nuove norme legislative si è inserito sempre più e meglio nella vita della Nazione.

Questo fatto impone ai gerarchi tutti delle Federazioni Provinciali, nuove e più delicate responsabilità. Il Partito deve essere sempre il centro effettivo e vitale dello Stato, deve corrispondere in pieno al suo compito di preparazione dei giovani dirigenti.

Le Federazioni Provinciali, hanno principalmente questo compito di realizzazione e di preparazione, e dovranno mantenere sempre più intime le comunanze di idee, di azioni e di propositi con tutte le altre organizzazioni del Regime.

A tale scopo i Segretari Federali devono sempre più fiancheggiare l'azione delle organizzazioni sindacali, e delle organizzazioni giovanili che sono unica fonte di accesso al Partito.

Dopo aver accennato alla soddisfacente marcia dell'economia nazionale, ed alla vigorosa ripresa di tutte le forze produttive, il Segretario del Partito ha dato precise disposizioni specialmente nella preparazione dei giovani che entrano nel Partito e che devono essere curati in modo particolarmente attento onde corrispondere ai compiti che ad essi verranno in avvenire affidati.

L'on. Turati ha trattato anche della epurazione del Partito e dell'allontanamento di quanti non si sentono di accettarne la dura disciplina secondo le norme chiaramente espresse anche dall'ultimo Gran Consiglio Fascista.

In questo punto egli ha richiamato la attenzione dei Segretari Federali specialmente in occasione del rinnovo della tessera.

Il Segretario del Partito ha concluso annunciando che a partire dal 15 corrente il Capo del Governo chiamerà i Segretari Federali a rapporto separatamente. In tali occasioni i Segretari Federali dovranno dare ampia relazione al Duce, sulla situazione organizzativa del Partito nelle proprie provincie, sulla situazione sindacale e sugli sviluppi delle organizzazioni giovanili.

Il rapporto presso il Duce, durerà qualche settimana e sarà iniziato con i Segretari Federali del Piemonte. Vi assisteranno per volontà del Capo del Governo, il Segretario del Partito, il Ministro delle Corporazioni ed il Sottosegretario agli Interni.

Intanto lunedì uscirà una nuova dispensa del Foglio d'Ordini del P. N. F. contenente un altro elenco dei Segretari Federali nominati ex novo o confermati con decreto del Capo del Governo.

Il Segretario del Partito ha poi dato disposizioni precise circa la nomina dei componenti i Direttorii Federali, ribadendo il principio della esclusione da essi, dei Deputati.

L'on. Turati ha infine illustrato una sua circolare con la quale rivolge ai Segretari Federali invito ad intensificare l'opera tendente a far preferire i prodotti nazionali a quelli esteri, specialmente nei diversi rami in cui la preferenza estera è data da deplorevole snobismo, come nel campo delle manifatture.

L'omaggio di Gabriele d'Annunzio a Maria Belgica
"che viene a vivere e a fiorire sotto il segno di Dante,,

ROMA, 11.

Ecco il messaggio col quale Gabriele d'Annunzio ha accompagnato i propri doni per S. A. R. il Principe di Piemonte:

«*Principe di Piemonte, Altezza,*

Fra tutti gli italiani più altamente oggi si rallegra l'esule del 1914 in terra di Francia, che fin da quell'agosto fu soldato volontario della giusta causa e della grande guerra, testimone e celebratore dell'eroismo belgico quando dall'Ardenna gli sembrava sentire dietro di sè La Meuse, palpitante non come una fiumana di strage ma come una vena maestra dello sforzo d'occidente, e della sua propria passione credeva rivivere tutti i secoli di opera e di lotta, quasi secolare di Louvain, quasi battitore di Dinant, quasi tessitore di Liege.

La volontà insuperabile di trarre gli animi d'Italia a rivendicare, a combattere, a vincere, sorte nell'ottobre del 1914 su la rea idell' Ysere. E il popolo belgico, che dalla sua severità coraggiosa e laboriosa esprime il più schietto fiore della gentilezza, non ha mai dimenticato il lontano fratello.

Quando in un altro agosto, nell'ottavo anniversario della aggressione e della invasione barbarica, nuovamente io fui per giorni e giorni sul liminare della morte, fra le testimonianze di dolore e di amore mi fu più cara di ogni altra quella dei veterani d'Ypres e di Charleroi.

Ma oggi, di là dalle memorie sanguigne, oso offerire alla Sposa regale un dono di musica e un dono di poesia. Come la eletta d'Italia colse nel Poggio Imperiale le più lievi rose della grazia toscana e i lauri della più ardua cultura, così mi piace imaginar luminosa la sua primissima infanzia in Lovanium, tra il palagio del Comune e la Università degli Studi, tra la biblioteca da' bei scaffali e la chiesa collegiale di S. Pietro. Io credo che per mezzo alle canne del grande organo di Golpus, il monaco Ubaldo, il Vescovo Francone, tuttavia tremanti della lor timida primavera musicale, oggi sorridano nel mandare dopo tanti e tanti secoli all'Italia di Claudio Monteverdi una compiuta patrona della musica. E' fama che la principessa conosca e pregi la melodia di Claudio. Il «triste sonatore di viola» è dei quadrumviri della magnanima arte nostra, col Palestrina, con Dante, con Michelangelo. Come la sua opera fu per troppi anni profanata e falsata da trascrittori presuntuosi e da stampatori ignoranti, così la sua gloria fu disconosciuta e negletta.

Ma come io fui primo nell'anno 1900 ad esaltare quell'anima eroica di pura essenza italiana — contro gli immemori e gli ottusi, così diedi a me l'onore di raccogliere nel Vittoriale degli Italiani, «tutte le opere», di Claudio Monteverdi nuovamente date alla luce da un giovane studioso che, componendo musica, ama la musica.

Rarissimo caso tra gli innumerevoli compositori ed esecutori d'ogni specie, — come soleva dirmi un altro Claudio, quel di Francia, indimenticabile — Gianfrancesco Malipiero con attentissima dottrina ristampa i libri dei madrigali a cinque voci nella perfetta integrità originale, e se i primi dieci volumi sono già un monumento eterno, ecco che per una felice concordanza di eventi e di presagi oggi, proprio oggi, cinque di gennaio, si compie la stampa del volume undecimo ove son raccolti «L'Orfeo», «L'Arianna» «La Maddalena».

Ne offro il primo esemplare, fresco di torchio, alla gioia di chi «Conoscendo la musica, ama la musica». Ora nel prologo della favola appunto la musica apparisce cantando: «Io la musica son ch'ai dolci accenti so far tranquillo ogni turbato core».

Oggi è il dì 5 gennaio: «Dies Genialis». E il dono di poesia è il mio libro di Alcione, su carta imperiale, stampato con l'arte somma del nostro Bodoni: dove la parola suona al confine della musica, e non di rado lo passa come mai non avvenne nella storia di ogni lingua illustre e di ogni secolo d'oro.

Poichè Maria Belgica viene a vivere e a fiorire sotto il segno di Dante, ecco ancora un esemplare molto raro d'una mia prosa francese preposta alla Cantica dell'Inferno, tradotta da René Gutmann e stampata in Parigi da Leon Pichon: «Dant de Florence».

Consentito m'è forse aggiungere, con abbondanza di cuore, due immagini del mio tempo lieto: e prego l'Altezza Vostra di offrirne una al Re del Belgio esprimendogli la mia devozione e la mia ammirazione antiche e novelle. E' un ricordo della visita che il Re volle fare, accompagnato da Vittorio Emanuele III, alla mia Squadra di S. Marco in S. Nicolò di Lido, quando io esperimentavo il siluro attanagliato sotto la scassa del mio «Caproni». Forse l'Altezza Vostra, rammenta come, giovinetto ardito, un giorno nel mio campo si mettesse con me carponi sotto il veicolo armato, per osservar da vicino il nuovissimo congegno. Nell'imagine si vede il siluro all'ombra delle ali robuste. E io son quivi, lanciere bianco di Novara, col tenente di vascello Pacchiarotti, mio valoroso cooperatore, e con gli altri due del mio equipaggio, dinanzi ai Re: molto fiero di aver ricevuto la Croce di Guerra dalle mani stesse di Alberto I, bellissimo esempio di incrollabile prodezza e di affabile semplicità. Custodisce il tutto un cuoio disegnato e inciso nelle officine del Vittoriale.

Accolga il Principe Ereditario delle nostre nuove fortune l'omaggio e l'augurio non vani d'un granatiere di Ronchi, d'un combattente adriaco che nel silenzio è pur sempre vigile ed allenato

Dal Vittoriale degli Italiani: 5 gennaio 1930.

Gabriele d'Annunzio di Montenevoso».

La partenza dall'Italia dei Sovrani del Belgio

MILANO, 11.

Il treno Reale che riconduce in Patria l'Augusta Famiglia Reale del Belgio è stato di passaggio dalla nostra stazione centrale alle ore 14. Nella saletta Reale si erano raccolte tutte le autorità politiche, civili e militari. Quando il treno è entrato lentamente in stazione tutte le autorità e personalità si sono riversate sotto la pensilina che era addobbata con trofei di bandiere dai colori italiani e belgi, mentre sull'ingresso della stazione era stato eretto un grande baldacchino di velluto cremisi sormontato dalla Corona Reale.

Allorchè il treno si è arrestato, i presenti hanno salutato romanamente e subito dopo, il Maestro delle cerimonie, conte Di Sant'Elia, ha invitato a salire nel vagone-salon le maggiori autorità cittadine.

S. M. il Re del Belgio si è intrattenuto affabilmente con le rappresentanze cittadine e in particolare con il dr. Arnaldo Mussolini col quale ha parlato con viva simpatia del Duce, esprimendo la sua ammirazione per le manifestazioni che hanno accompagnato le fauste nozze delle L.L. A.A. R.R. i Principi di Piemonte.

Un telegramma di Re Alberto ai Sovrani d'Italia

Durante la breve sosta del treno Reale alla nostra stazione, S. M. il Re Alberto ha fatto spedire il seguente dispaccio diretto ai Sovrani d'Italia:

«*Al momento di lasciare l'Italia la Regina ed Io vogliamo esprimere alle V.V. M.M. l'impressione profonda che noi conserviamo delle magnifiche feste, e tutta la nostra gratitudine per le attestazioni calorose che ci sono state prodigate e le accoglienze che le V.V. M.M. hanno riservato alla nostra amata Figlia. E' un pegno prezioso dell'affetto di cui Ella sarà circondata nella sua nuova Patria. Noi formuliamo voti ardenti per la felicità dei giovani Sposi e per la illustre Casa Savoia — Firmato: ALBERTO*».

Il passaggio a Como

COMO, 11.

Il treno recante i Sovrani e i Principi del Belgio, che tornano in Patria, ha lasciato oggi, alle 15.20, il suolo italiano. Il convoglio era preceduto dalla staffetta, che è giunta alle 15.15 alla stazione di Como, ove si trovavano il Vice Prefetto comm. Amoh e il dottor Stracca e il colonnello dei Carabinieri conte Cerri, nonchè numerosi funzionari. La stazione era illuminata a giorno e splendidamente addobbata con sempre verdi, stemmi e colle bandiere delle due Nazioni e tenuta sgombra da un rigoroso servizio d'ordine.

All'arrivo del convoglio sono saliti sulla vettura Reale il Vice Prefetto e il Questore i quali hanno scortato il treno fino a Chiasso, ultimo lembo di terra italiana.

Il Ministro della Marina passa in rivista la Brigata Marina presente a Roma

ROMA, 11.

Stamane alle 9.30 S. E. il Ministro della Marina ha passato in rivista al Lungotevere delle Navi, le forze costituenti la Brigata di Marina presenti in Roma in occasione delle Auguste nozze del Principe di Piemonte.

La Brigata, al comando del capitano di vascello Pietro Starita, già comandante in guerra di un battaglione del Reggimento «San Marco», era costituita su due reggimenti della forza complessiva di 2000 uomini comandati dal capitano di vascello Vittorio Tur e dal capitano di fregata Aldo Ascoli già comandanti in guerra rispettivamente di battaglione e di raggruppamento di artiglieria alla Brigata di Marina.

Le truppe erano costituite da reparti organici di tutte le scuole della Regia Marina compresa l'Accademia Navale, e da personale delle Forze Navali.

S. E. il Ministro si è compiaciuto col Comandante della Brigata per l'assetto e il defilamento delle truppe.

L'omaggio dell'Infante di Spagna al Milite Ignoto

ROMA, 11.

Stamane S. A. R. l'Infante Ferdinando di Spagna accompagnato dalla sua Casa militare e dall'Ambasciatore presso il Quirinale, si è recato all'altare della Patria a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Rendeva gli onori militari un battaglione del 1.o Granatieri con musica e bandiera.

S. A. R. l'Infante di Spagna è stato ricevuto dalle rappresentanze del governatorato, della provincia e da un folto stuolo di ufficiali generali e superiori. Sulla tomba il Principe ha fatto deporre una corona con nastri dai colori spagnoli.

Fraternità alpina cementata a Roma tra ufficiali in armi e in congedo

ROMA, 11.

Questa sera l'Associazione Nazionale Alpini — comando generale del X e comando generale della sezione romana — ha offerto nella caratteristica sede sociale, un vino d'onore agli ufficiali dei reparti alpini convenuti a Roma per le fauste nozze dell'Augusto Patrono dell'Associazione stessa. Oltre quaranta ufficiali del 5°, 6° e 8° Reggimento; battaglioni «Tirano», «Tolmezzo» e «Verona», hanno risposto all'invito, accolti con entusiastiche manifestazioni dai camerati del X Reggimento. Fra i presenti era S. E. Manaresi Sottosegretario di Stato alla Guerra e comandante del X e l'on. Parolari vicecomandante, S. E. il generale Zoppi ispettore delle truppe alpine, S. E. il generale Barco, S. E. il generale Tarditi, i generali Como e Marapini, i colonnelli Tessitore, Dupont, Cerrado, Mazzini, Rombaldi, Bottiglia, Baudino, De Giorgis, il comm. Coletti, il console Turola e numerosissimi altri alpini in armi e in congedo.

S. E. Manaresi ha rivolto un fervido saluto agli ospiti ed ha quindi rievocato con un eloquente improvvisazione le glorie del Corpo. Ha chiuso [illegible] gli applausi scroscianti, rivolgendo un pensiero devoto alla Maestà del Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte ed all'Augusta Sposa, al Duce restauratore delle fortune d'Italia.

Ha risposto S. E. il gen. Zoppi ringraziando l'A. N. A. delle fervide accoglienze fatte agli ufficiali alpini convenuti nella Capitale per così fausto evento ed ha messo in rilievo i saldi vincoli che stringono in armonia d'intenti e di passione patriottica gli alpini in armi cogli [illegible] in congedo. Il discorso di S. E. Zoppi ha suscitato nuove entusiastiche manifestazioni.

Asmara inaugura la sezione del Fascio di combattimento

ASMARA, 11.

Ieri si è celebrato solennemente ad Assab il 49° anniversario della nostra prima occupazione avvenuta il 9 gennaio 1881. Si è inaugurata la sezione del Fascio locale. Le cerimonie secondo lo stile fascista si svolsero la sera dopo la cessazione del lavoro. I fascisti, le maestranze del [illegible] salino della «Sisa» e la popolazione metropolitana tutta manifestarono entusiastici segni di riconoscenza alla Maestà del Re, al Capo del Governo, al Ministro delle Colonie e al Governatore.

Notizie in poche righe

INTERNO

Partenza di Principi sabaudi.

ROMA, 11. — Stamane alle 7.05 S. A. R. il Conte di Torino è partito per Milano. Alle 11.5 è partito S. A. R. il Duca degli Abruzzi per Genova.

Dopo il naufragio dell'Edgard Quinet.

ORANO, 11. — Ieri mattina alle 4 il rimorchiatore «Taillebourt» era partito per il luogo del naufragio dell'«Edgard Quinet» per cercare di salvare il materiale recuperabile. Ma l'incrociatore non ha potuto essere avvicinato a causa del mare agitato. Stamane il rimorchiatore «Meharie» tenterà a sua volta di avvicinare lo scafo. Domattina arriverà ad Orano la commissione di inchiesta.

Una colazione al Maresciallo Petain.

ROMA, 11. — Il ministro della Guerra S. E. Gazzera a nome delle forze armate d'Italia ha stamane offerta una colazione al Maresciallo Petain inviato straordinario del Presidente della Repubblica francese per le nozze di S.A.R. il Principe di Piemonte.

ESTERO

Le dimissioni del Governo portoghese.

LISBONA, 11. — Una nota ufficiosa dice che i Ministri delle Finanze e della Giustizia, avendo manifestato divergenza di vedute col Capo del Governo su alcune questioni di ordine politico, il Presidente del Consiglio ha deciso, allo scopo di facilitare la soluzione della crisi, di presentare le dimissioni del gabinetto al Presidente della Repubblica. Le dimissioni sono state accettate.

Grave complotto nel Brasile.

SAN PAOLO, 11. — La polizia brasiliana ha scoperto un complotto contro il Governo. Sono stati arrestati parecchi membri della cospirazione. All'atto dell'arresto gli agenti che avevano circondato una casa sono stati fatti segno ad un vivo fuoco di fucileria. Gli agenti hanno sparato alla loro volta riuscendo infine ad avere ragione dei riottosi. Vi sono feriti da ambo le parti. Altri arresti sono stati eseguiti in seguito ad esplosione di dinamite che ha recato danni nell'abitato.

Nel campo bolscevico.

MOSCA, 11. — I giornali recano che Carlo Radak è stato riammesso nel partito comunista. Pubblicano inoltre che il comitato direttivo dell'internazionale comunista ha deciso di procedere ad una grande epurazione del partito comunista tedesco. Secondo questa direttiva saranno eliminati dal partito tutti i tedeschi le cui convinzioni non corrispondano perfettamente alle ideologie bolsceviche. Per il 10 febbraio tale epurazione dovrà essere condotta a termine.

Danzica chiede il ritorno alla Germania

BERLINO, 11. — Si ha da Danzica che ricorrendo ieri il dodicesimo anniversario della proclamazione dello Stato libero di Danzica, i partiti di destra hanno lanciato dei proclami domandando il ritorno di Danzica alla Germania. Nell'occasione sono state pure organizzate significative dimostrazioni.

In onore del poeta provenzale Mistral.

MARSIGLIA, 11. — Grandi feste avranno luogo quest'anno in tutta la Francia per celebrare il centenario del poeta provenzale Mistral. Anche all'estero si formano comitati per la partecipazione delle Nazioni latine alla glorificazione dell'autore di «Mirolla». A Barcellona il comitato catalano, in relazione col «Capourion du Felibrige», ha aperto delle sottoscrizioni per la erezione di un monumento a Mistral. Il Portogallo darà il nome di Mistral ad una piazza di Lisbona. Pure la Romania ha deciso di innalzare a Bucarest un monumento al poeta provenzale. Un «Comitato Mistral» si è costituito ad Atene. Manifestazioni in onore di Mistral sono altresì in preparazione in Polonia, in Cecoslovacchia ed in diversi altri Paesi.

Politica laburista.

CAIRO, 11. — Per essere sostituiti da partigiani di Waffd, sono stati licenziati otto governatori di provincia.

BAGDAD, 11. — La polizia inglese ha arrestato ai confini dell'Irak il noto sceicco Feisal.

L'incontro di boxe Uzcudum-Van Porat

NEW YORK, 11. — Ieri si è svolto l'atteso incontro di boxe fra il peso massimo Paolino Uzcudum ed il norvegese Otto Van Porat. Durante tutto il combattimento che era di dieci «rounds», il Basco si è mantenuto costantemente all'attacco sferrando poderosi colpi di destra e riuscendo a vincere l'avversario ai punti.

Disastro ferroviario nel Cile.

SANTIAGO DEL CILE, 11. — Dalle notizie finora giunte a questi giornali sullo scontro avvenuto a Quillon tra un treno merci ed uno viaggiatori, risulta che si sono avuti tre morti. Sei viaggiatori sono rimasti feriti.

Caos cinese.

NANCHINO, 11. — Come fu annunciato giorni or sono i comunisti avevano rapito l'ammiraglio Yang Shu Ciang nonchè cinque membri del governo di Fuk-jei. Ora un telegramma spedito dall'ammiraglio informa che egli è riuscito a fuggire dalle mani dei suoi rapitori e che si è imbarcato su una nave da guerra. Da Harbin informano che colà è arrivato da Vladivostock il primo treno viaggiatori e merci. Domani poi partirà da Harbin il primo treno per Vladivostock dopo l'accordo intervenuto fra la Cina e la U. R. R. S.

La condanna degli studenti greci.

ATENE, 11. — I disordini verificatisi ieri nell'Università sono cessati. L'ordine è stato ristabilito. Gli studenti arrestati e gli agitatori comunisti sono stati giudicati per direttissima e condannati a 2 anni di detenzione.

L'incremento delle Società per azioni nel mese di dicembre

ROMA, 11.

Secondo i dati raccolti dall'«Associazione fra le Società Italiane per Azioni» si sono costituite nel decorso mese di dicembre 161 società con un capitale complessivo di L. 37.858.200. Altre 101 hanno aumentato il capitale pel complessivo importo di L. 480.010,063, di cui L. 136.800.000 per fusioni, lire 53 milioni e 500 mila per aumenti gratuiti, e L. 290.610.068 con versamenti. Il totale degli investimenti fu così di 518 milioni e 768.368. Per contro si sono registrati 62 scioglimenti per complessive L. 202,064,618 di cui L. 36,874,616 appartenevano a 51 società poste in liquidazione, e L. 165.190.000 a 11 società che si sono fuse. Si sono inoltre registrate 42 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di L. 277,534,338 di cui L. 195.290.000 per rimborsi, L. 3.200.000 per rinuncia ad aumenti e L. 79.044.338 per svalutazioni. Il totale dei disinvestimenti fu così di L. 479,598,951. In complesso si sono dunque avute nel mese di dicembre L. 39,169,314 di investimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate 8 deliberazioni di emissioni di obbligazioni per L. 14,750,000.

L'inaugurazione a Roma del nuovo anno giudiziario

ROMA, 11.

Stamane nell'aula massima del Palazzo di Giustizia, la Corte di Cassazione del Regno ha celebrato in forma solenne l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1930. Alla cerimonia hanno assistito quest'anno anche S. E. Pompili, cardinale vicario, e alcuni alti prelati e dignitari della Città del Vaticano fra cui il marchese Pacelli, mons. Massimi decano della sacra rota, il comm. Pericoli presidente del tribunale della Città del Vaticano.

Nell'atrio di fronte all'ingresso della aula massima prestavano servizio d'onore un reparto della Milizia e Carabinieri in alta uniforme. Alle 11 l'aula era completamente affollata di personalità fra cui erano le EE. EE. i presidenti del Senato e della Camera, il Ministro della Giustizia, on. Rocco, i Sottosegretari di Stato on. Fani, Morelli, Manaresi, Di Marzo, S. E. Gasperini presidente della Corte dei Conti, il gr. uff. Alberti segretario generale del Senato, il gr. uff. Salfelli capo di gabinetto di S. E. il Ministro della Giustizia ed ufficiali generali delle Forze Armate. Erano pure presenti la rappresentanza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato con S. E. Cristini presidente, e il procuratore generale.

Dichiarata aperta l'udienza S. E. il Presidente della Corte dà la parola a S. E. Nucci, il quale pronuncia il discorso ufficiale. Il discorso è stato vivamente applaudito e la cerimonia è terminata alle 12.30.

Premi da lire mille sorteggiati fra libretti postali a risparmio

ROMA, 11.

Nella seduta odierna presso l'Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali, è continuato il sorteggio dei premi da lire mille fra i Libretti Postali a Risparmio.

Della provincia di Udine fu sorteggiato il libretto n. 133 66-147 dell'Ufficio Postale di Sesto al Reghena.

S. E. Marescalchi a Trieste

TRIESTE, 11.

Questa sera proveniente da Roma è qui giunto S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e Foreste che domattina proseguirà per Parenzo ove presenzierà il Congresso vitivinicolo dell'Istria che sarà tenuto al Teatro Comunale.

Un incidente d'auto a Jaspar

L'AJA, 11.

Iersera, di ritorno dal ricevimento al palazzo della Regina, si sono scontrate le automobili sulle quali si trovavano Jaspar, Primo Ministro belga, e la signora Snowden, consorte del Cancelliere inglese. Le due macchine sono rimaste lievemente danneggiate, mentre nessun infortunio è capitato alle persone.

L'umiliazione del dollaro

I giornali si divertono a calcolare in denaro il valore dei quadri italiani inviati all'Esposizione di Londra.

Si fanno cifre favolose, strabilianti, sbalorditive.

Ma cos'è il significato di una quantità favolosa di dollari in confronto di ciò che abbiamo mandato? Forse cederemmo, noi italiani, il contenuto della «Leonardo da Vinci» per la somma più sbalorditiva che sia stata fatta moltiplicata ancora mille volte mille? No, davvero. No, mai.

Questa mania di comparare tutto con il quattrino sonante porta delle volte a degli errori più colossali delle cifre.

L'Italia manda a Londra il fior fiore della sua produzione, la prova positiva del suo dominio spirituale nel mondo, il segno tangibile di un impero che nessuno le ha mai tolto perchè le è di proprietà inviolabile.

Questo il significato dell'Esposizione italiana. Valutare a dollari, consolarsi nelle cifre, riempirsi la bocca di numeri, convertire in oro, vuol dire svalutare per incomprensione, annullare il valore vero, reale, incommensurabile che tira tutte le bilancie.

Questa mostra dirà altamente, senza equivoci, quale resta nei secoli la missione dell'Italia nel mondo, la grande sorgente spirituale da cui attinge l'anima italiana, benedetta e privilegiata, l'avvenire imperiale di questa stirpe di Santi e di geni.

Si lascino i dollari. Questa mostra è l'umiliazione del dollaro.

(da «Augustea»).

CRONACA PROVINCIALE

Sulla frequenza della tubercolosi nei tori

Per le osservazioni fatte durante la mia frequenza al Civico Macello di Udine e per quanto ho potuto dedurre dai dati statistici annui sulla macellazione dei bovini, ho constatato che questi animali presentano all'esame anatomo-patologico molteplici lesioni di natura tubercolare, nelle sue varie forme.

L'importanza del rilievo merita tutta l'attenzione del sanitario, del legislatore e dell'allevatore poichè i bovini sono gli animali che forniscono all'uomo i due alimenti necessari o diremo meglio indispensabili e cioè: il latte e la carne. Che se la carne è sottoposta a visita sanitaria, e conseguentemente, il pubblico ne è garantito della sua salubrità e commestibilità, altrettanto non si può dire fino ad oggi per il latte che, consumato nella sua gran parte dai bambini e dagli ammalati, può divenire il veicolo della infezione tubercolare.

Prendendo per base e a riprova di quanto sopra le statistiche dell'ultimo triennio, abbiamo i seguenti dati:

Anno 1926 — Buoi affetti da lesioni tubercolari nella percentuale del 5 per cento — Vacche affette da lesioni tubercolari nella percentuale del 9 per cento — Tori affetti da lesioni tubercolari nella percentuale del 12 per cento. — Media complessiva 8,7 per cento.

Anno 1927 — Buoi affetti da lesioni tubercolari nella percentuale del 10 per cento — Vacche dell'11 per cento — Tori dell'11 per cento. — Media complessiva 10,6 per cento.

Anno 1928 — Buoi affetti da lesioni tubercolari nella percentuale del 6 per cento — Vacche dal 10,74 per cento — Tori del 18,2 per cento. — Media complessiva 11,67 per cento.

Queste cifre sono confortanti se si raffrontano a quelle di altre province e dell'estero, ma però non possono non richiamare l'attenzione dell'allevatore per il sensibile e continuo aumento del loro quozienta.

Le altre Regioni e Stati ci danno infatti le seguenti medie: Valle Padana 30 per cento — Lombardia 40 per cento — Lomellina 50 per cento — Cremona 16 per cento — Piemonte 20 per cento — Germania ed Ungheria 19 per cento — Inghilterra 26 per cento — Austria 53 per cento — Belgio 48 per cento — Francia 10 per cento.

Ma dall'esame statistico risulta subito un altro fatto per sè grave; che i maggiormente colpiti dalla infezione sono i tori, vale a dire i soggetti allevati esclusivamente per la riproduzione. Ora, senza pretesa di trattare o di discutere qui sulle varie dottrine dell'ereditarietà e anzi accettando solo la teoria più benigna e cioè: «La tubercolosi non si eredita ma si eredita la predisposizione alla infezione tubercolare», possiamo dedurre quanto sarebbe importante avere l'assoluta certezza che il toro approvato nelle pubbliche stazioni di monta fosse immune da lesioni tubercolari, dato anche il vasto raggio di azione che questo animale ha nella produzione.

Ecco perchè noi proponiamo la opportunità di un provvedimento che obblighi la prova della tubercolina non solo ai tori soggetti (art. 55 del Regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio dd. 1914) ma a tutti quelli che dovranno funzionare nelle pubbliche e private stazioni di monta, per modo che i soggetti affetti possano venire rigorosamente eliminati dal compito riproduttivo.

Qualche passo si è già fatto e una provvidenziale legge fascista recentemente sancita stabilisce l'obbligo della tubercolinizzazione delle vacche destinate alla produzione del latte alimentare. E' un ottimo dispositivo che darà col tempo i suoi buoni frutti, ma sarà da solo insufficiente se non verrà completato da un'altra legge intesa ad ordinare la identica misura preventiva anche per i tori onde render possibile di combattere la malattia alle sue basi e ridurre così virtualmente a zero la percentuale degli animali affetti.

Dott. E. PERESSONI.

Da FAUGLIS
PER LE AUGUSTE NOZZE

(11). — Ad iniziativa della Sezione Combattenti si sono qui solennemente festeggiate le auguste nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio. Durante tutti i cinque giorni dei festeggiamenti ufficiali, il paese rimase pavesato dai tricolori ed in serata tanto la sede del Fascio, dei Combattenti, il Municipio ed il campanile erano sfarzosamente illuminati con lampadine multicolori. La sera del giorno otto un allegro scampanio raccolse in piazza tutta la popolazione dove tra acclamazioni di giubilo vennero cantati dal corpo corale gli inni patriottici. Le vie rimasero animate fino a tarda ora mentre ovunque si inneggiava all'Italia, al Re, ai Principi ed al Duce.

La Sezione Combattenti inviò un telegramma di omaggio e di augurio agli Augusti Sposi.

Da PORDENONE
«Il Natale nell'arte»

(11). — Giovedì sera al Politeama Roma gentilmente concesso, davanti a folto e scelto pubblico ha avuto luogo l'annunciata conferenza del dott. prof. mons. Stocchiero su «Il natale nell'arte». Presentò l'oratore il prof. don Annibale Giordani. Il dotto conferenziere parlò dell'influsso che ha esercitato in tutte le epoche sugli artisti il mistico avvenimento cristiano, e servendosi di numerose e belle proiezioni illustrò il primato degli artisti italiani che nella rappresentazione artistica del Natale seppero trasfondere tutta la loro anima di credenti. Ciò perchè non si può trattare degnamente un così alto argomento se non si sente intimamente la concezione della religione cattolica. Infatti gli autori stranieri che trattarono della Natività di Gesù Cristo non fecero che imitare i pittori italiani. La bella conferenza che spaziò per il campo vastissimo, e che ci fece ammirare una cospicua parte dell'arte dei nostri maggiori pittori antichi e moderni fu vivamente applaudita. Con essa si è inaugurata la scuola di cultura cattolica.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto signor Massimo Geni, il figlio Giovanni ha offerto L. 100 alla Congregazione di Carità, 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, 100 all'erigendo Sanatorio, 50 all'Asilo Infantile. Allo stesso scopo hanno versato: gli amici del figlio Giovanni L. 1000 alla Congregazione di Carità e il cav. Napoleone Spollenone L. 5 all'Asilo Infantile.

La contessa Lydia Civran ved. Cattaneo, per onorare la memoria della compianta Anna Civran ved. Roviglio, decessa a Udine, ha offerto L. 100 alla Congregazione di Carità.

Il signor Rinaldo Della Piana ha elargito L. 10 pure alla Congregazione di Carità.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: Gio. Batta Poletti (offerta mensile) L. 15 — Un socio Sostenitore L. 5.

FARFALLINA IN GABBIA

Certa Fabbro Stella di Domenico, di Fiume Veneto, di anni 26, venne sorpresa nella nostra città in contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e venne quindi tratta in arresto.

IN CONTRAVVENZIONE

Pezzutti Ugo di Basilio, di Fontanafredda, venne dichiarato dai RR. CC. in contravvenzione per inosservanza dell'art. 67 della legge di P. S.

FARMACIA DI TURNO

Da domenica fino a tutta la settimana p. v. sarà servizio notturno la farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

Da BASILIANO
Per le nozze di S. A. R. Umberto di Savoia

(11) — Anche Basiliano ha voluto prender parte con entusiasmo per le fauste nozze di S. A. R. il Principe del Piemonte con la Principessa Maria del Belgio.

Dal Palazzo Municipale e da tutti gli edifici pubblici e privati fin dall'altro ieri sventolano i vessilli nazionali.

Mercoledì mattina l'apposito Comitato promotore delle relative sottoscrizioni ha fatto pervenire agli orfani di guerra e ai poveri più bisognosi del Comune generi alimentari e pacchi contenenti indumenti. Centotrenta orfani e trenta poveri furono beneficati dalla Befana Fascista.

Il Patronato Scolastico nella stessa ricorrenza distribuì a 50 alunni bisognosi un pacco vestiario.

Ricordasi pure che per lo stesso scopo il Comitato ha distribuito la vigilia di Natale alimentari a ben 215 poveri.

Un grazie sincero vada al solerte Comitato per l'opera disinteressata svolta in questa occasione e un grazie pure a tutti i gentili oblatori.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
IN ONORE DEL PRINCIPE

(11). — Anche nel nostro Comune si è voluto degnamente prendere parte alla gioia di tutta l'Italia in occasione delle Nozze Auguste di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Un Comitato nominato dal Podestà del Comune cav. Leonardo Luchini, aveva già nei giorni precedenti raccolto le oblazioni di tutte le frazioni che fruttarono una bella somma di danaro. Detta somma venne destinata a una speciale Befana fascista la quale beneficò gli alunni poveri delle nostre scuole e le famiglie più bisognose del Comune.

Da PONTEBBA
BEFANA FASCISTA

(11). — Anche Pontebba, ammantata del tricolore, ha voluto festeggiare le fauste nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con la distribuzione della Befana a tutti i ragazzi del Comune.

La bella sala del Teatro Comunale era gremita di pubblico e di giovinetti, quasi tutti indossanti la bella divisa di Balilla, Avanguardisti, Piccoli e Giovani Italiane.

Sul palcoscenico avevano preso posto le autorità locali. Dopo brevi parole del signor Schiavi, del signor Gaetano presidente del Comitato Balilla e quelle delle rev. don Cella direttore didattico che con parole schiette e sicure illustrò e specificò le benemerenze dell'opera, a numerosi ragazzi impazienti, sono stati distribuiti ben 150 pacchi vestiario al bimbi poveri ed oltre 550 pacchetti di dolci. Sono rimasti da distribuire circa 50 pacchetti di dolci, che il Fascio femminile con gentile pensiero fece pervenire ai bimbi dell'Asilo.

La festa riuscitissima lasciò in tutti, piccoli e grandi, un grato ricordo ed in tutti sentito il dovere di ringraziare le preposte al Fascio femminile ed in special modo la signorina prof. Falcschini per la perfetta riuscita della manifestazione.

Da S. DANIELE
PER LE AUGUSTE NOZZE

(11). — Anche S. Daniele ha avuto manifestazioni di giubilo per le Auguste Nozze del Principe Ereditario. Un nobile manifesto del Podestà ha ricordato ai cittadini il fausto avvenimento. Le vie imbandierate avevano l'aspetto delle grandi ricorrenze.

Il Comitato per le onoranze agli Augusti Principi ha raccolto la cospicua somma di L. 4600 che verrà per intero destinata alla fondazione di una colonia elioterapica intitolata al Principe di Piemonte.

La Colonia sarà fatta funzionare dall'Opera Nazionale Balilla. A giorni verrà approvato l'apposito regolamento.

BEFANA FASCISTA

Anche la Befana fascista avrà un esito lusinghiero. E' stata raccolta mediante oblazioni la somma di L. 3400. In essa vi sono compreso L. 320 raccolte con nobile pensiero fra amici del compianto dott. Vasco Corradini defunto in questi giorni.

Verranno distribuiti in breve con cerimonia semplice ed austera circa 150 pacchi di indumenti a bambini poveri del Comune.

NELLE SCUOLE SECONDARIE

La nostra Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro sotto la direzione del signor Paolo Biancato, regolarmente svolge il suo programma con piena soddisfazione degli alunni e dell'Amministrazione comunale. Effettivamente si constata il continuo progresso della scuola, poichè il Consiglio direttivo presieduto dal rag. Cressati ha saputo lodevolmente organizzare ogni cosa.

Anche la Scuola Serale di Disegno professionale svolge con diligenza esemplare il proprio programma. Il direttore signor Collino si dedica con vero amore alla Scuola che è apprezzatissima dall'intera cittadinanza.

AMMINISTRAZIONE dell'Ospedale Civile

Con recente deliberazione il Podestà ha costituito come segue la nuova amministrazione del locale Ospedale:

Presidente il signor Luigi Rizzolatti; consiglieri i signori Domenico Patriarca, rag. Alfeo Zaghis, Davide Peressutti e geom. Ezio Polano.

La nuova Amministrazione dà affidamento che saprà bene sopraintendere alla gestione del nostro ottimo Ospedale.

CRONACHE GEMONESI

Da GEMONA
Aquilotti

Son ritornati gli Aquilotti al loro nido alpestre, fieri, orgogliosi, superbi!

Hanno sfilato, con quel loro passo ampio, cadenzato — uso a scalar rocce e ad affermarsi sicuro sulla croda impervia — di fronte al Re, al Principe, al loro Duce!

Hanno saputo strappare alla folla romana — usa ad ogni rivista e pur distratta dal rombo immane di trecento motori ruggenti, scagliati a conquistare i cieli — l'applauso sincero, spontaneo, travolgente.

Hanno saputo distinguersi dalla moltitudine enorme di armi ed armati, e sono stati benevolmente notati dai loro capi, che già li conoscevano per averne potuto apprezzare la resistenza, la tenacia, la salda disciplina, nelle dure giornate del campo estivo divisionale.

Udine li ha accolti ieri — vigili scolte di confine — con un entusiasmo semplice, spontaneo — la mamma che attende i propri figli adorati — senza inutili strombazzamenti, senza manifesti, nè tronfi e vuoti discorsi ufficiali.

Così, pianamente, come l'anima vera del nostro popolo, del popolo friulano, usa nelle sue intime manifestazioni di affetto.

Ed hanno sfilato per le vie di Udine — in testa il loro Console, ad essi padre, fratello, tutto — come un saldo battaglione di «Veci» avrebbe saputo sfilare.

E son quasi «bocia»: ma pur sul volto giovanile, nell'ombra proiettata dalla tesa del cappello alpino, abbiamo notato uno sguardo assorto, pensoso: nella linea delle mascelle una unica volontà dura, tenace, montanara: «O là o rompi!».

Fieri, superbi, orgogliosi.

Sono rientrati al loro nido alpestre.

Z.

L'arrivo

(11) — Ieri sera, alle 17.30, ha fatto ritorno il baldo Battaglione di Camicie Nere della superba 55a Legione. Ad incontrarlo a Porta Udine erano convenute autorità, istituzioni, scolaresche, assieme ai Balilla, alle Piccole e Giovani Italiane e agli Avanguardisti.

Il Vice Podestà e il Segretario Politico ing. Ferrari avevano pubblicato per l'occasione un invito alla cittadinanza che accorse pure numerosa a salutare i bravi militi.

La cittadina era tutta imbandierata.

In Municipio seguì un rinfresco alle autorità e rappresentanze intervenute ad incontrare le Camicie Nere.

Porse il bentornato e il plauso di Gemona il Vice Podestà signor Giovanni Stroili a cui rispose, grato, il Comandante Console Liuzzi, che ben può dirsi superbo della sua 55a Legione a cui dedica con vera passione tutte le sue cure più sollecite ed affettuose.

Dopolavoristi e Militi sono entusiasti delle accoglienze avute nella Capitale ed orgogliosi di essere stati presenti, prendendo viva e lodata parte attiva, alle indimenticabili ed indescrivibili onoranze rese ad Umberto e Maria di Savoia.

Da ARTEGNA
Per le fauste nozze

(8, ritardata) — Quest'oggi — parentesi grandiosa di festa nell'orsito di tutta la vita nazionale — anche Artegna ha avuto il suo palpito affettuoso ed esultante per il rito regale che si compiva in Roma.

In segno di giubilo venne celebrata stamane nel maggior tempio del capoluogo una Messa solenne a cui intervennero tutte le autorità locali.

Notammo infatti il Segretario Politico del Fascio, il Segretario comunale in rappresentanza del Commissario prefettizio, il Presidente della Sezione combattenti, il Presidente dell'O. N. B., il Delegato dei Commercianti, il Presidente del Consorzio Daziario, il Presidente del Circolo Agricolo, la Presidentesse delle Madri e Vedove di Guerra.

Erano pure presenti tutti i Balilla e le Piccole Italiane al comando del m° M. Musumeci, nonchè le scolaresche con il corpo insegnante al completo.

Tutte le associazioni erano rappresentate dalle bandiere e dai gagliardetti.

Per la circostanza vennero fatto delle offerte risultanti del complessivo ammontare di L. 295.

Detratte le spese per la celebrazione della Messa, venne il rimanente devoluto — secondo il desiderio di S. A. R. il Principe — alla Casa di Ricovero ed all'Asilo.

Il paese era, alla sera, sfarzosamente illuminato. La banda locale tenne in piazza Maniacco un applauditissimo concerto.

Da CIVIDALE
STATISTICA 1929 DELLA R. PRETURA

(11). — Durante l'anno 1929 la R. Pretura del nostro Mandamento ha esaurito un numero non indifferente di pratiche che ci piace elencare.

Sono state presentate N. 644 denuncie — Inviate in giudizio N. 373 con 307 imputati condannati — 300 cause civili — emanati 265 decreti penali di condanna — Eseguito n. 400 pignoramenti. — Sono stati inoltre tenuti n. 600 Consigli di famiglia.

CONDANNA di un vigilato speciale

Faldetti Giovanni di ignoti da Venezia, di anni 33 imputato di falso nella carta d'identità, contravventore alla vigilanza speciale, rifiuto di generalità, trovato in possesso di una lima e di 4 chiavi di cui non seppe giustificare la provenienza, è stato dal R. Pretore condannato a mesi 8, giorni 2, di reclusione e L. 300 di ammenda.

IL MERCATO D'OGGI

Il tempo piovoso ha impedito lo svolgersi del mercato ciò non pertanto è stato abbastanza animato. Al Foro boario sono stati registrati:

N. 33 buoi al prezzo da L. 380 a 420 al quintale — 90 vacche da L. 320 a 370 — 63 vitelli da L. 550 a 650 — 226 suini da latte da L. 100 a 150 al capo — 30 suini da corda da L. 200 a 400 — 11 suini da grassa da L. 550 a 620.

Al mercato frutta: Pere da L. 160 a 200 al q.le — Pomi da L. 200 a 240 — Castagne da L. 40 a 45 — Fagioli a L. 260.

UN INFORTUNIO

Cudicio Noè fu Giovanni di anni 29 da Cividale mentre alla stazione ferroviaria Barbetta spingeva un carro carico, nello sforzo riportò lombaggine che il sanitario dichiarò guaribile in giorni 10.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero: La Ditta Gottardis ha offerto un taglio di vestito con fodere — La Ditta Gregoratti Ezzelino ha offerto due litri d'olio oliva.

All'Opera Nazionale Balilla: ha offerto L. 100 la famiglia Clubiz in memoria del compianto giovine Giuseppe Clubiz.

Offerte alla Casa di Ricovero: la signora Egitta Rizzi nel terzo anniversario della morte del padre signor Francesco Rizzi L. 20 — la signora Cus Carolina nell'11.o anniversario della morte della figlia Olga L. 10 — La famiglia Paschini in morte del congiunto Mariano Paschini L. 50 — il signor Pietro Bulfoni in morte della suocera signora Anna Pascoli Moiloni L. 50.

La Famiglia Paschini in morte del signor Mariano Paschini offri pure L. 50 al Fondo Pensioni delle Società Operaie e L. 50 all'Associazione Calcistica Cividalese.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
AL TEATRO «PIETRO ZORUTTI»

(10). — Le proiezioni cinematografiche domenicali che tanta gente richiamano alla sala teatrale «P. Zorutti» dovranno cedere il posto per tre domeniche successive (12, 19 e 26 gennaio corrente) ad altrettante feste da ballo con distinto orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti di Udine.

La sala verrà addobbata e sfarzosamente illuminata. Altri trattenimenti danzanti seguiranno poi nel mese di febbraio.

Da TRICESIMO
FURTO DI DUEMILA LIRE

(11). — Un audace furto è stato commesso ai danni del signor Lorenzutto Lino. Ignoti ladri penetrati in casa scavalcando il muro di cinta saliti in camera in momento opportuno, rubarono da un cassetto di un comò un portafoglio contenente duemila lire.

Appena accortosi del furto il Lorenzutto avvertiva sedutastante i Carabinieri del paese che iniziate le indagini, nutrono già dei sospetti su tre individui che la sera prima furono visti gironzolare nei pressi della abitazione.

Da PALMANOVA
Per le nozze di S. A. il Principe Ereditario

(11). — Era consuetudine di ogni anno in Palmanova fare l'Albero di Natale per i bambini dell'Asilo Infantile «R. Margherita»; quest'anno invece in occasione delle Auguste Nozze del Principe Ereditario un apposito Comitato cittadino, presieduto dal Podestà, decise che la festa dei bambini si svolgesse il giorno 8 corrente nel teatro Sociale. Con il concorso di tutte le Autorità proposte alla pubblica cosa, civili e militari, assenti il Podestà ed il Vicepodestà perchè a Roma; festa che ebbe maggiore risalto per l'occasione cui fu rimandata.

Per dovere di cronista dobbiamo rimarcare che mai il teatro ebbe una piena così come in questa giornata: platea, palchi, loggia e loggione erano zeppi di pubblico: mamme e padri, nonne e nonni, zii e fratelli e sorelle maggiori, nonchè curiosi ed appassionati a tali spettacoli, avevano affollato la sala.

La festa, semplice, ha soddisfatto tutti, mai come in questa occasione venne raccolta una somma di denaro e quantità di indumenti per i poveri. Difatti vennero raccolte oltre 5000 lire senza contare le numerose offerte di indumenti e generi di vittuaria. Furono distribuiti oltre 350 pacchi ai bambini dell'Asilo e delle scuole elementari: fu fatto un trattamento particolare ai ricoverati della Casa di Ricovero e ad altre famiglie povere della città.

Aggiungiamo che per l'occasione il Podestà ebbe a pubblicare due manifesti che la D. M. F. C. nulla dimenticò per raccogliere le offerte, così come un plauso deve essere fatto alle maestre delle elementari. La città presenta ed ha presentato sempre la sua devozione a Casa Savoia oltre con il corrispondere come sopra, anche con l'esposizione costante del tricolore e con il dimostrarsi lieta e gioiosa per le fauste Nozze.

Da AIELLO
BEFANA FASCISTA

(10). — Alle 16 del giorno 6, la sala massima del locale Dopolavoro era affollata dalle nostre baldo schiere giovanili adunate per la seconda Befana fascista. 57 iscritti furono beneficati con indumenti e calzature.

Intervennero alla festa le autorità locali. L'iniziativa bella, partita dalla sezione del P. N. F. fu appoggiata con entusiasmo da tutti i cittadini, usi sempre a corrispondere ad ogni chiamata necessaria per il bene della collettività.

PROMOZIONE

(11). — Il Segretario di questo Comune, signor Egidio Fumaneri, è stato in questi giorni promosso al grado superiore.

Al giovane e provetto funzionario, al valoroso ex ufficiale combattente, al fedelissimo ed amato comandante del plotone Camicie Nere di Palmanova, l'augurio unanime o sincero ch'egli possa rimanere, nel nuovo grado, ancora per molti anni ad Aiello.

Da CODROIPO
BUONA USANZA

(11). — Offerte in morte di Cengarle Emilia Minciotti: Ditta R. Lotti e C. lire 20 all'Associazione Antitubercolare.

In morte di Lazzarini Ines e Silvia: Lazzarini Santo L. 10 alla Casa di Ricovero.

CONCORSO per Vigile Municipale

Con recente delibera il Podestà ha aperto il concorso per un altro vigile municipale.

LA FESTA DI QUESTA SERA al Benini

Come già annunciammo questa sera al nostro Teatro Benini si svolgerà la tanto attesa prima festa da ballo. Il Teatro è artisticamente addobbato. Suonerà in sostituzione dell'Orchestra «Tersicore», l'orchestrina udinese diretta dal maestro prof. Furlan, con i migliori ultramoderni ballabili.

L'esito della serata si prevede magnifico.

Ai sigg. abbonati

Per regolarità amministrativa, si pregano i sigg. abbonati di voler disporre, con ogni possibile e cortese sollecitudine, per l'invio dell'importo d'abbonamento relativo all'anno 1930 - VIII.

L'AMMINISTRAZIONE

Da FAGAGNA
PER LE NOZZE DEL PRINCIPE

(11). — A cura del Comitato formatosi per iniziativa della Sezione Fascista di quella Combattenti e del Comitato O. N. Balilla si è svolta ieri la cerimonia per onorare degnamente le nozze principesche di Umberto di Savoia e la Befana fascista.

La popolazione di Fagagna e delle frazioni di Madrisio, Battaglia e Ciconicco Villalta, ha risposto con vero entusiasmo e comprensione all'appello.

Alla cerimonia erano presenti oltre alle Autorità politiche e amministrative, le rappresentanze delle istituzioni locali associazioni e molta cittadinanza.

Dopo un discorso d'occasione del maestro Del Terra, furono distribuiti 250 pacchi contenenti maglie, calze, indumenti vari. A completamento dell'iniziativa si invieranno alle cure marine e montane una decina di fanciulli nella prossima estate.

LUTTO IN UNA FAMIGLIA FASCISTA

Ieri seguirono i funerali del fascista Pietro Subotto, valoroso ex combattente, morto improvvisamente. La famiglia, conoscenti, fascisti e combattenti parteciparono alla mesta cerimonia con bandiere.

L'estremo saluto si fece con rito fascista: l'appello dello scomparso e parole di circostanza dette dal signor Del Terra Renato. Per la famiglia ringraziò l'avv. Nais.

Da CLAUZETTO
UN INCENDIO

(11). — L'altra sera in quel di Castelnuovo del Friuli in uno stavolo di proprietà del signor Colautti scoppiava un incendio che in poco tempo distruggeva tutto il fabbricato causando un danno di settemila lire circa.

Dalle indagini svolte dai Carabinieri è risultato che autori dell'incendio erano stati alcuni bambini che nell'invocare la Befana avevano provocato l'incendio.

Da PREPOTTO
ONORARE BENEFICANDO

(10). — Il signor Luigi Clubiz per onorare la memoria del suo compianto figlio Giuseppe, ha elargito L. 200 a beneficio della Congregazione di Carità e L. 10 pro Balilla.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Calendario fascista

Si porta a conoscenza degli interessati che presso la Sede della Federazione Fascista trovansi disponibili le copie del Calendario da ciascuno prenotate.

Gli Enti pubblici, privati e i cittadini sono pertanto pregati di voler disporre per il ritiro del Calendario Fascista presso la Sede suddetta in via della Prefettura N. 16, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni.

Ai Fasci della Provincia interessati sarà immediatamente effettuata la spedizione delle copie prenotate nel rispettivo Comune.

Le prenotazioni del Calendario Fascista sono aperte sino a tutto il 31 corrente.

FASCIO DI UDINE

3° Sestiere "E. Beltrame,,

Il 3° Sestiere «E. Beltrame» comunica:

PER L'ASILO «R. MUSSOLINI»

Tutti i consiglieri del Comitato pro «Asilo R. Mussolini» sono invitati a presentarsi giovedì 16 corrente corr. alle ore 21, alla sede del 3° Sestiere per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del Capo Sestiere.
2. Relazione finanziaria del Presidente
3. Varie.

Si prega di non mancare.

RIUNIONE DIRIGENTI

Tutti i Capi Rione e Capi Contrada del 3° Sestiere, dovranno presentarsi alla sede, martedì 14 corrente alle ore 21, per comunicazioni.

SEZIONE DOPOLAVORO

I Consiglieri della Sezione del Dopolavoro 3° Sestiere dovranno presentarsi alla sede del Sestiere per discutere il seguente ordine del giorno:
Comunicazioni del Presidente.
Sviluppo dei gruppi.
Varie.

COMMISSIONE TECNICA

Si è riunita ieri sera la Commissione tecnica per esaminare i lavori pubblici necessari alla sistemazione della Zona del 3° Sestiere.

La Commissione considerata la urgente necessità che la popolosa frazione di S. Gottardo abbia, al pari di tutti gli abitanti di Udine, la luce elettrica, all'unanimità ha deliberato di insistere presso le Autorità municipali affinchè questa grave lacuna venga rapidamente colmata.

Sono stati esaminati altri lavori di secondaria importanza ed è stato deciso di inviare ai competenti uffici le relative proposte.

Già da parecchi anni gli abitanti di S. Gottardo hanno fatto calde richieste a tutti i Sindaci, Commissari e Podestà onde vedere realizzato un loro desiderio — che è necessità — e cioè, la luce elettrica.

Vi sono oltre millecinquecento abitanti, che pur pagando le tasse ed i contributi come gli altri cittadini di Udine, non hanno potuto ancora ottenere questo lavoro che i più piccoli Comuni di qualsiasi Regione, hanno ormai da tempo.

Facciamo anche noi voti di veder presto e con sistema fascista risolto il problema che da tanto, troppo tempo si trascina.

Le autorità friulane a Roma
L'omaggio al Milite Ignoto

Abbiamo accennato ieri alle manifestazioni di simpatia cui furono fatti omaggio alla Capitale i vessilli di Udine e di Osoppo, durante lo svolgimento del grande corteo delle autorità civili di tutte le Provincie.

La rappresentanza friulana era preceduta dal gonfalone della Provincia, portato da un valletto, nel mentre un vigile in alta uniforme recava appresso il vessillo di Udine, decorato della Croce di Guerra. La bandiera di Osoppo, sulla quale spiccava la Medaglia d'oro al valor militare, aveva per alfiere il mutilato di guerra Vittorio Di Fbi, con a lato il Podestà signor Antonio Faleschini.

Quando il glorioso vessillo passò dinanzi ai Sovrani il nostro Re e gli altri Regnanti e Principi si irrigidirono sull'attenti e salutarono militarmente.

Dietro a S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Riccardo Motta incedevano: il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano col ragioniere capo Migliorini, il Presidente della Federazione Agricoltori cav. uff. ing. Napoleone Aprilis, il Presidente dell' Unione Industriale cav. uff. ing. Carlo Fachini, il Presidente della Federazione Commercianti cav. Enrico Broili, il Fiduciario provinciale dell' Ente della Cooperazione cav. uff. ing. Luigi Faleschini, il Segretario delle Comunità Artigiane cav. Libero Grassi, i Commissari dei Sindacati dell'Agricoltura, della Industria e del Commercio: Vitale, Traverso e dott. Turola, il Presidente della Federazione provinciale Fascista tra i proprietari di case dott. Antonio Volpe.

***

Iermattina tutti i Podestà della nostra Provincia si sono recati assieme all'Altare della Patria, ove hanno deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto, recando il reverente omaggio del Friuli.

L'on. Pisenti terrà a Brescia
la celebrazione di Virgilio

S. E. Turati, che presiede l' Istituto Fascista di Cultura di Brescia, ha invitato l'on. Pisenti a tenere in quella città la celebrazione di Virgilio.

Il Vice Presidente dell' Istituto stesso ha trasmesso l' invito all'on. Pisenti con la seguente lettera:

«A nome di S. E. l'on. Augusto Turati, Presidente di questo Istituto Fascista di Cultura, ho l'onore d' invitare la S. V. on. a tenere nella nostra Città la commemorazione Virgiliana.

«Sono sicuro che la S. V. on., aderendo al desiderio del nostro amato Capo, accetterà l' invito e mi comunicherà al più presto possibile la domenica che sarà di Suo gradimento».

La solenne celebrazione avrà luogo il giorno 2 febbraio.

Nella Sezione Alpini
Un appello ai giovani "scarponi,,

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Naz. Alpini comunica:

Tutti i soci sono invitati a ritirare la tessera per l'anno 1930 presso la sede sociale (Ristorante Manin) dalle ore 20.30 alle 22 di ogni giorno, oppure presso la Cartoleria G. B. Cremese (via Cavour) dal consocio Gallìussi.

I soci individuali (Ufficiali)pagheranno L. 25, tessera compresa; i sottufficiali o militari di truppa possono iscriversi come soci collettivi, pagando la quota annuale di L. 5.50. Tutti riceveranno il periodico quindicinale «L'Alpino».

I soci che parteciparono all'adunata di Roma e che ancora non sono in possesso della medaglia commemorativa, potranno ritirarla presso la sede sociale nelle ore sopra indicate.

Si rivolge vivo appello ai giovani alpini, da poco congedati, di iscriversi all'Associazione. Essi non devono pensare di trovarsi a disagio tra i consoci più anziani che hanno fatto la guerra; i «Veci» li accoglieranno invece con la più viva simpatia, perchè vedono in loro i continuatori della fiera tradizione alpina.

Istituto Fascista di Cultura
Dizione lirica del prof. Ragni

Ricordiamo che martedì 14 corrente il prof. dott. Federico Davide Ragni, Segretario dell' Istituto di Cultura, terrà una dizione lirica intitolata «Poeti d'amore».

Il prof. Ragni, premettendo brevi note esplicative ed estetiche, interpreterà qualche stanza dell'«Orlando Fusioso», una canzone di Dante, una canzone del Petraca, una canzonetta di Paolo Rolli e un poemetto di Gabriele d'Annunzio. L' ingresso è libero.

Beneficenza

La signora N. N. offre L. 15, in memoria della signora Anna Civran Roviglio, alla Colonia Elioterapica.

***

Alla Befana Fascista:
Il signor Virgilio Carli offre L. 25 e il dott. Antonio Colutta L. 10.

***

La signora Da Ponte Feruglio ha offerto L. 10 alle Orfanelle di via Rivis, per onorare la memoria della signora Giulia Zuculin ved. Cantarutti.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per le Nozze di S. A. R. il Principe Umberto: geom. Guido Piccinini L. 100.

Per onorare la memoria di Zuculin Giulia ved. Cantarutti: Angela di Colloredo L. 10.

Idem di Riccardo Di Re: Famiglia Toffolutti, Pietro Querini L. 15 ciascuno — Mercuri Arnaldo, De Cecco Adelmo, Riccardo Seggion, Benvenuto Bignolini, Mer e Tarragoni, Bidino Vittorio L. 10 ciascuno — Messina e Strano, Gulio Giuseppe, Corvino Anna, Nigris Maria, Ciber Angelo, Vollero Raffaele, Di Lenardo Giovanni, Zuliani Francesco, Modonutti Guido, Modonutti Valentino, Dominese Luigi, Agrippino Gessi, Modonutti Guglielmo, Pusca Antonio, Scabi Celestino, dott. Gino Munari, Modonutti Elisa L. 5 ciascuno — N. N. lire 4.60. — Tottale L. 179.60.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In memoria della bambina Liliana Querini: Alfonso e Sante Benedetti lire 20 — Cirillo Benedetti, 20.

In memoria del dott. Giovanni Fabiani di Paularo: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

In memoria di Anna Civran vedova Roviglio: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria del maestro Riccardo Di Re: Pasquale Damiani lire 26 — Sante Boscolo, 15 — Benvenuto Boscolo, 15 — Felice Boscolo, 15 — Arnaldo Mercuri, 10 — Giovanni Cecconi, 10 — Faustino Benedetti, 15 — Primo Mazzante, 15 — Ferdinando Pravisani, 15 — Maresciallo Carlo Piotti L. 10 — Pietro Cuttini, 15 — Augusto Del Fabbro, 10 — Famiglia Toffolutti L. 15 — Calligaris Erta ed Aldo Bulfoni L. 10 — Glisepp! Livotti L. 15 — Giovanni Del Gotto, 10 — Alfredo Ricci e Famiglia, 15.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 18 corrente, rimarranno aperte, con orario continuato. dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Trebbi (già Zuccheri) in via del Monte — Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via De Rubeis.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

IL Giornale del Friuli nel 1930

Il «Giornale del Friuli» si presenta quest'anno ai suoi abbonati e lettori con un programma di rinnovamento. Passato ormai di proprietà del Partito, al miglioramento tecnico farà riscontro l' unicità di indirizzo; assumerà nuovi servizi d' informazione, accrescerà il numero delle pagine, si attrezzerà insomma come i migliori giornali.

Ai sacrifici che la Direzione del Partito sopporterà per dare al Friuli un ottimo giornale, deve corrispondere la comprensione fascista dei friulani, ai quali tutti ci rivolgiamo chiedendo questa nuova prova di patriottismo e di amore alla nobile regione che dà il titolo al nostro quotidiano.

Ad essi diciamo: non basta leggere il proprio giornale; bisogna abbonarsi, procurare abbonamenti, diffonderlo. Dalla diffusione dipende in parte l'autorità di un quotidiano; la diffusione prova il consenso del pubblico.

Il "Giornale del Friuli,,

allo scopo di premiare tutti coloro che mostreranno interesse particolare alla diffusione del giornale, ha deliberato la istituzione di due premi di notevole valore:

MAGNIFICA PENDOLA (del valore di L. 150) a tutti i nostri amici che entro il mese di marzo ci avranno versato l' importo di almeno 10 abbonamenti normali annuali nuovi.

UN'OTTIMA SVEGLIA a tutti coloro che, entro la fine di marzo 1930, ci avranno versato l' importo di almeno cinque abbonamenti annuali normali nuovi.

La Federazione Prov. Fascista

ha deciso di dare il ricordo ad ogni abbonato che comprovi l'avvenuto pagamento dell'abbonamento per l'anno 1930 entro il mese di marzo UNA MAGNIFICA FOTOGRAFIA RAPPRESENTANTE IL DUCE, montata su cornice lavorata e filettata in oro, con vetro, della misura di cm. 50 x 60.

Inviare vaglia al "Giornale del Friuli,,
Amministrazione:
Via di Prampero N. 10 - Udine.

Abbonamento — Annuo . . L. 65 — Semestrale „ 33 — Trimestrale „ 17

L'utilità della meteorologia

Tutti i maggiori centri hanno un R. Osservatorio Meteorologico, che è un complemento di grande utilità per la scienza. Pur non essendo ancora la meteorologia governata da leggi, essa ha progredito in modo sicuro e soddisfacente, dando oggi risultati ottimi e positivi. Il fatto che le principali città abbiano ed aiutino gli osservatori, sta a dimostrare che in essi si raccolgono le maggiori attività della scienza.

Si può dire, infatti, che la meteorologia è utile per la scienza medica. Ad esempio: certe malattie mentali sono suscettibili di sbalzi a seconda del tempo e variano quando la pressione è più o meno bassa. Altre forme di malattie mentali e nervose manifestano anormalità in diretto rapporto con le previsioni del tempo. Questo è uno fra i molti fatti in cui la meteorologia è di ausilio alla scienza, con le opportune segnalazioni.

La sua utilità si manifesta anche con le previsioni per le rotte aeree, per gli sports, nonchè relativamente ad altri rami della pubblica attività.

Dopo questa premessa ci piace ricordare l'opera alacre e costante che va svolgendo il locale Osservatorio, nonostante le difficoltà derivantegli dalla mancanza di ogni appoggio da parte degli Enti locali.

Siamo certi però che il Comune e la Provincia vorranno venergli incontro, tanto più trattandosi di modestissime necessità.

Serata della "Radiopolonia,,
in onore dei Principi di Piemonte

E' stata organizzata dalla Società «Radiopolonia» per oggi domenica una serata di gala italo-belga in onore delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del fausto avvenimento delle Loro Nozze.

L'audizione avrà inizio alle ore 20, attraverso le stazioni radio di Varsavia, Katowice (onda 408 metri), quest'ultima bene ascoltata in tutta Italia.

Il programma comprende nella prima parte un discorso augurale del presidente della Radiopolonia, esecuzione degli inni nazionali italiano e belga, discorsi del Ministro del Belgio, dell' Incaricato d'Affari d' Italia a Varsavia e del Capo dell' Ufficio Stampa del Ministero Polacco degli Affari Esteri.

La seconda parte comprende musica orchestrale e canti scelti fra i capolavori dei maestri italiani e belgi.

Due arresti

I vigili urbani hanno ieri tratto in arresto certi Giuseppe Zamparutti fu Antonio, d'anni 32 da Cividale e Giosuè Jumis fu Giuseppe, d'anni 55, da Santa Maria la Longa, perchè sorpresi nelle vie cittadine, in istato di ubbriachezza, e chiedeva insistentemente l'elemosina ai presenti.

Il Jumis fu inoltre denunciato per turpiloquio.

Memorie cittadine

Vecchie usanze e pubblici divertimenti

Completeremo oggi le nostre note retrospettive su «Udine che si diverte», frugando tra le vecchie usanze cittadine: dopo i balli, dopo i teatri, dopo i cinematografi, ci piace ricordare i pubblici spettacoli.

Il palio

Quello tra gli spettacoli abituali che, per la sua antichità e per il generale trasporto, aveva un carattere tradizionale, era il «Palio» o corse dei cavalli, e da remoti anni si effettuava in occasione della fiera di San Lorenzo — pur essa caduta in disuso — nel pubblico giardino.

In tale occasione accorrevano forestieri d'ogni parte della Provincia e da altri luoghi del Veneto e di oltre confine (Gorizia, Trieste e l' Istria fornivano numerosi spettatori) ad ammirare i più celebri cavalli, e poscia il corso delle carrozze e degli equipaggi che in addietro aveva una certa rinomanza.

Nei giorni di corsa, e più nel giorno 15 agosto per la circostanza della funzione religiosa nel vicino tempio delle Grazie, ad altri spettacoli si aggiungeva il gioco della tombola a scopo di beneficenza.

La istituzione del Palio è antichissima in Udine, e fin dal 6 febbraio 1702, Domenico Ongaro, accademico degli Sventati, in un suo «ragionamento sui giuochi militari che hanno avuto corso in Friuli», parlava delle corse dei barberi e del Palio, il cui premio, destinato a ben cinque classi di corridori, incoraggiava la gioventù.

Il Palio dapprima era corso da uomini o da cavalli soli. Fino al tempo del Patriarca Pagano della Torre, il Consiglio della città incominciava ad occuparsi della corsa del Palio con cavalli guidati da ragazzi, come lo attesta una deliberazione del 20 aprile 1350 con cui si stabiliva che esso dovesse aver luogo. Successivamente più volte la Magnifica Comunità prese in esame questo spettacolo ormai abituale e di interesse pubblico, regolarizzandolo. Onde tal genere di divertimento più volte sospeso, o riattivato, a cavallo ed a piedi, con aste o con balestre e modificato nei regolamenti e nelle forme dal progresso dei tempi, assunse sempre maggiore rinomanza.

Dalle corse dei barberi e delle bighe si passò, dunque, alle corse al trotto.

Le corse al trotto

Il regolamento, per le corse al trotto, indetto dal Comune di Udine e valevole per gli anni che vanno dal 1889 e al 1898, stabiliva che dalla metà agosto avessero svolgimento quattro giornate di corse ippiche essendo erogate a tal uopo lire 6000 annue.

Alla grande corsa provinciale erano ammessi cavalli nati nella provincia e nel distretto di Portogruaro, a quella regionale tutti indistintamente i cavalli nati nella «zona ippica» costituita dalle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia; infine, alla corsa dei dilettanti, cavalli che non avessero avuto premi in denaro su alcun ippodromo e appartenenti a persone che non facessero delle corse la loro abituale occupazione. Era stabilito anche un «record» di velocità.

Significativa in detto regolamento — riportandoci a quei tempi — la definizione della «zona ippica» che cementava l'unione spirituale delle provincie irredente con quelle del Regno.

Il «programma ufficiale delle corse nell' ippodromo del pubblico giardino», edito nel 1889 contiene il regolamento completo e le norme per i corridori. In tale anno vi fu anche una corsa internazionale con premi consistenti in 1500, 700 e 400 lire, e di bandiere d'onore.

Alle corse ippiche andarono poi aggiungendosi, col sorgere dello sport ciclistico — che nel primo scorcio del secolo nostro mandò in visibilio le folle — le competizioni velocipedistiche.

Tombola, fuochi, brear

Questi pubblici divertimenti furono in auge fin quasi all'anteguerra, allorchè in diversi periodi dell'anno, il Giardino Grande era teatro di varie pubbliche attrattive. Ricordi di altri tempi...

L'anno decorso per la popolare festa del Ferragosto — ossia della Madonna d'agosto, come dicesi comunemente — abbiamo avuto in piazza Umberto I.o, nel pomeriggio, la tradizionale tombola, indetta dalla Congregazione di Carità, e nella serata fuochi d'artificio, festa da ballo sul «brear».

L'estrazione della tombola costituisce ancor oggi una grande attrattiva: ogni anno i cittadini e i numerosi convenuti dalla Provincia si recano in massa nel Giardino Grande ad affollare pittorescamente la «riva del Castello». E' l'unico divertimento che rimane a collegare il presente al passato e a ricordare lieti giorni di grandi feste e di rinomate fiere da tempo scomparse.

La prima serata al "Famigliare,,

Il ballo offerto iersera dal Circolo Familiare a soci e invitati è riuscito magnificamente. Le sale elegantissime hanno accolto molta della nostra migliore gioventù: signorine deliziose per grazia e freschezza, compiti cavalieri, brillanti ufficiali hanno intrecciato le danze con ardore.

Il simpatico Circolo si afferma così con una nota di particolare distinzione, lieto e sicuro auspicio per i venienti trattenimenti.

Autore di truffe in Friuli
arrestato a Pescara

Alla nostra Questura è pervenuta comunicazione da Pescara, dell'arresto, colà avvenuto, di certo Celeste Mario Petelin; costui, spacciandosi agente di pubblicità, riusciva a carpire denaro a destra ed a sinistra per la pubblicazione di un ipotetico catalogo con avvisi reclamistici.

Tra i truffati da questo bel tipo, è il signor Aurelio Regirato direttore della filiale della Cassa di Risparmio a Maniago, e il signor Pietro Mimassi fu Benedetto, direttore della Banca di Maniago.

L'opera dei ladri

Il signor Luigi Mazzocco di Pietro, abitante sul Viale Venezia, ha denunciato ai Carabinieri di essere rimasto vittima di un furto. Ignoti, penetrati nottetempo nella sua abitazione, rubarono una bicicletta, due lenzuola ed una camicia per il valore complessivo di L. 300.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Risotti con fegatini - Piccione al forno - Contorno.

Sera: Gnocchetti di gries - Manzo o tostina alessi - Contorno.

Stato Civile
dal 10 all' 11 gennaio 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Farina Silvio maresciallo R. E. con Dien Lucia casalinga — Macor Aurelio bracciante con De Sabbata Iolanda operaia.

Matrimoni

Lavaroni Alessandro fornaio con Micossi Emma casalinga — Gallavernia Pietro impiegato con Zearl Ada impiegata — Saccavino Giovanni bracciante con Gottardo Petronilla tessitrice — Zoratto Gino impiegato con Ciattei Luigia civile — Tavagnacco Sigismondo commerciante con Soravito Amalia civile — D'Ambrogio Giuseppe bracciante con Canciani Teresa setaiuola — Morettin Vittorio bracciante con Morassutti Anna casalinga.

Denuncie di morte

Liepre Guglielmo fu Francesco di anni 50 muratore — Nardo Vittorio detto Ronchese fu Giovanni di anni 67 negoziante — Rizzi Lino di Guerrino di mesi 11 — Molinaro Caterina vedova Freschi fu Antonio di anni 74 casalinga — Pupolini Teresa vedova Paolini fu Domenico di anni 57 casalinga. — Totale 5.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI CIVIDALE

ARTE E TEATRI

Tina Paternò al Puccini

Dopo una parentesi di spettacoli cinematografici (questa sera sarà l'ultima della tournée degli spettacoli cinematografici sonorizzati), la Direzione del Teatro «Puccini» si è procurata un corso di recite, dal 21 al 27 corrente, della Compagnia di prosa Tina Paternò, la simpatica e brava attrice già nota al nostro pubblico.

La Compagnia offrirà varie novità, tutte brillanti.

E' desiderio vivissimo della Direzione del Teatro di scritturare poi per alcune serate, la Compagnia di Riviste Maresca.

***

Domenica 19 corrente avremo al Teatro «Puccini» la prima veglia danzante di Carnovale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Il ciclone dell' Europa nord-occidentale si è notevolmente approfondito (713) e la correttiva depressione sul Mediterraneo centrale persiste, spostata alquanto verso oriente con nuclei di minimo sul basso Tirreno e basso Adriatico. Un anticiclone atlantico mantiene elevata la pressione sul Mediterraneo sud-occidentale.

Probabilità: lo spostamento della depressione mediterranea modifica sulla Italia il regime dei venti che spireranno in prevalenza fra maestro e ponente, un po' forti nel Tirreno, moderati altrove. Sull' Jonio e basso Adriatico venti fra ponente e libeccio. Nebulosità persistente, pioggie medio-basso Adriatico, rade sulle regioni settentrionali e Tirreno. Temperatura stazionaria, mare alquanto agitato medio-basso Tirreno, Jonio e basso Adriatico.

Nelle istituzioni del Regime

L'Opera Nazionale Balilla

Attività del Comitato provinciale

Il Comitato provinciale di Udine comunica le seguenti variazioni avvenute nei Comitati comunali:

In data 6 novembre 1929 è stato nominato Presidente del Com. Comunale di Rive d'Arcano il signor dott. Pozzo Riccardo in sostituzione del signor M. Bolognini Raimondo.

In data 13 novembre 1929 è stato nominato Presidente del Com. Comunale di Montereale Cellina il sig. M. Anselmi Pierino, in sostituzione del signor Cibischino dr. Ugo.

In data 20 novembre 1929 è stato nominato Presidente del Com. Comunale di Reana del Roiale il signor Romanin Michele in sostituzione del sig. Sanvitto Costanzo.

In data 4 dicembre 1929 è stato nominato Presidente del Com. Comunale di Paluzza il sig. Salon Guglielmo, in sostituzione del sg. Albino di Centa.

In data 7 dicembre 1929 è stato nominato Presidente del Com. Comunale di Claut il sig. Perissinotto Guido in sostituzione del sig. Giordani Terzo.

In data 20 novembre 1929 sono state accettate le dimissioni del sg. Sanvitto Costanzo dalla carica di Presidente del Com. Comunale di Reana del Roiale.

In data 7 dicembre 1929 sono state accolte le dimissioni del sig. Giordani Terzo dalla carica di Presidente del Com. Comunale di Claut.

In data 10 dicembre 1929 sono state accolte le dimissioni del sig. Schneider Mario dalla carica di Presidente del Comitato Comunale di Sauris.

In data 19 novembre 1929 sono stati nominati membri del Com. Comunale di Magnano in Riviera i signori: Copetti dr. Girolamo e Balilla Gobbo in sostituzione dei signori Tomat G. Batta e Fabbro Giovanni.

In data 19 novembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Dogna il signor Petrilli Federico in sostituzione del sig. Di Fria Alfredo.

In data 20 novembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Treppo Grande il sig. Rizzo Alfonso.

In data 27 novembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Pasiano di Pordenone il signor Marcelia Antonio in sostituzione del Reverendo don Perulli Antonio.

In data 27 novembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Sedegliano il dr. Carafoli Umberto.

In data 27 novembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Spilimbergo il signor Lanfrit Vincento in sostituzione del comm. Bianco Guglielmo.

In data 28 novembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di San Vito al Tagliamento il signor Ferdinando Maieron in sostituzione del signor dr Romanin Carlo.

In data 11 dicembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Sequals il sig. Segnafiori Ferdinando in sostituzione del sig. Buttazzo Antonio.

In data 13 dicembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Visco il sig. Menossi Mario in sostituzione del sig. Michieli Umberto.

In data 19 dicembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Ampezzo il sig. Benedetti Urbano in sostituzione del sig. Candotti Giacomo.

In data 21 dicembre 1929 è stato nominato membro del Com. Comunale di Ligosullo il sig. Bergagnani Tullio in sostituzione del defunti signor Sillani Antonio.

Concorso corale nazionale

La Presidenza Centrale ha stabilito d'indire un primo Concorso Corale Nazionale, cui potranno partecipare soltanto gli Avanguardisti.

Il Concorso dovrà svolgersi in Roma il 23 marzo p. v.

Le squadre dovranno essere formate da gruppi corali divisi in due categorie: Prima categoria: cori a due voci con un minimo di 60 Avanguardisti; Seconda categoria: cori ad una voce con un minimo di 30 Avanguardisti.

Sia i gruppi corali della prima categoria che quelli della seconda saranno tenuti a preparare almeno otto cori, cinque obbligatori per la esecuzione di assieme, tre facoltativi, da scegliere però in una apposita pubblicazione, di cui la Presidenza Centrale sta curando la stampa, e che verrà distribuita gratuitamente ai Comitati dietro semplice richiesta del quantitativo occorrente.

Ai partecipanti al Concorso saranno concesse speciali facilitazioni di viaggio e di soggiorno che verranno a suo tempo comunicate.

I premi consisteranno in diplomi, medaglie d'argento, di vermeille e d'oro, che saranno messe a disposizione dalla Presidenza dell'Opera.

Tesseramento

Come disposto dalla Presidenza Centrale, i Balilla nati nell'anno 1916, passanti alle Avanguardie con la prossima Leva Fascista, possono munirsi della tessera Avanguardista.

Ha inoltre disposto che gli Avanguardisti di Leva non potranno effettuare il passaggio al Partito se non sono provvisti della tessera dell'Opera Nazionale Balilla dell'anno VIII.

Convegno nazionale dei medici dell'O. N. B.

Nei giorni 20, 21 e 22 gennaio (VIII) sarà tenuto in Roma — indetto dalla Presidenza Centrale — il Primo Convegno Nazionale dei Medici dell'Opera Nazionale Balilla.

Scopo principale del Convegno è quello di riunire a Roma tutti i medici dell'Opera onde affiatarli e dare loro un indirizzo unico, conforme allo spirito ed alle finalità dell'Istituzione.

E' pure scopo del convegno di sentire dalla viva voce dei medici dell'Opera le loro opinioni, basate sulla esperienza acquistata nella qualità di membri dei Comitati Comunali, in merito ai temi scelti dalla Presidenza Centrale.

Ciò per proseguire con più entusiasmo e con maggiore unicità d'intenti nell'azione intrapresa e migliorarla, se occorre, nell'interesse degli organizzati e per un più efficace sviluppo e perfezionamento dell'azione assistenziale a integrazione dei fini educativi dell'Opera.

Le relazioni in discussione

Le relazioni, i cui temi sono stati scelti dalla Presidenza Centrale e che saranno oggetto di discussione in seno al Convegno, sono:

1) L'O. N. B. di fronte alle malattie sociali.

2) Sorveglianza medica delle manifestazioni ginnico-sportive dei campeggi e delle colonie.

3) L'assicurazione infortuni degli inscritti all'Opera, suo valore educativo per la prevenzione della invalidità.

Saranno pure svolte nel Convegno le seguenti comunicazioni sotto forma di conferenze:

1) L'Accademia Fascista di Educazione Fisica e le sue finalità.

2) L'azione assistenziale dell'Opera Balilla ad integrazione dei suoi scopi educativi.

3) La cartella biografica: sua consistenza e finalità.

4) Psicologia ed educazione fascista.

5) Esonero dalla ginnastica e ginnastica per deboli e malati.

I nomi degli oratori e dei conferenzieri saranno scelti dalla Presidenza Centrale.

Alla fine della discussione il relatore, dopo aver risposto alle obbiezioni, farà la conclusione sull'argomento trattato, della quale, sarà tenuto conto nello svolgimento ulteriore dell'azione dell'Opera.

I temi delle conferenze non sono oggetti di discussione, essi serviranno a tracciare un indirizzo da seguire nell'azione assistenziale futura.

I partecipanti al Convegno godranno della riduzione del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato sia per il viaggio di andata e sia per il viaggio di ritorno.

Cronaca dello Sport

Udinese-Mantova

Oggi Campo Moretti ore 14.30

La squadra del Mantova, come già abbiamo annunciato, anzichè giuocare sul suo campo sarà oggi ospite dei bianco-neri concittadini.

E' inutile cercare con dei pronostici che spesse volte riescono sballati quello che sarà il risultato odierno tra le due squadre in campo, certo si è che la squadra dei Virgiliani sebbene giù di forma ed in una posizione in classifica non tanto pericolosa, è sempre la anziana avversaria pronta in ogni occasione ad affrontare con serenità e con coscienza di gioco gli incontri anche più difficili.

L'ultimo incontro dei mantovani sul campo dell'Ancona si è chiuso con la perdita dei primi; una perdita che ha certamente capovolto le ultime e possibili previsioni degli ospiti. Ciò non toglie però nessuna probabilità che sul nostro campo essi cerchino di cogliere una onorevole affermazione e se pur perdendola di cedere senza menomare il grado di forma che distingue l'anziana società travagliata anche lei da gravi crisi interne.

L'Udinese da parte sua — e qui siamo più precisi — a breve distanza dalle due prime in capo al girone — cercherà con tutti i suoi mezzi, buoni, di rendere nullo ogni tentativo della squadra avversaria ed affrontando l'odierna fatica noi vogliamo credere che con decisione saprà cogliere i due preziosi punti, per tenersi alle calcagna della «Spal», che in questo girone di andata fa un po' troppo da padrona.

Tutti i nodi vengono al pettine dice quel buon proverbio ed occupandosi del presente, l'Udinese si preparerà ottimamente ad affrontare anche il domani.

In conclusione, dato che le squadre in campo sono altrettanto decise a non «mollare», la partita che ne uscirà sarà certamente interessante e capace di accontentare il numeroso pubblico di appassionati che non mancheranno di intervenire.

Probabile formazione del Mantova: Vaini; Mantovani e Mortieri; Sansoni I, Aldovrandi e Sansoni II; Ghizzoni, Moretti, Vallari, Artioli e Leonardi.

L'Udinese scenderà in campo così composta: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Zilli; Modotti, Vittorio, D'Odorico, Miconi e Bartesaghi.

Udinese - Triestina

(riserve)

Precederà l'incontro maggiore, con inizio alle ore 13, quello tra le due minori, Udinese (riserve) e Triestina (riserve) valevole per il Campionato riserve.

I friulani, battuti dai rosso-alabardati nel girone di andata sperano in questo ritorno, di rifarsi dallo smacco subito e noi siamo con loro nell'augurio più fervido di vittoria.

La formazione della squadra Udinese: Lipizer II., Cotterli e Schiffo — Bertoli, Dal Pont e Mattiussi — Melchior, Ruttar, Modonutti (cap.), Comini e Dorigo.

Olimpia - San Gottardo

Campo Bertoli, ore 14.30

Sul campo di via Torino oggi nel pomeriggio si incontreranno per la partita di campionato le due squadre: Olimpia - S. Gottardo.

Sul proprio campo e con il favore del pubblico, i padernesi dell'Olimpia sapranno affrontare la massiccia squadra del S. Gottardo cercando in una onorevole affermazione di cancellare la cattiva giornata di Spilimbergo.

Gli altri incontri della settima giornata di calendario uliciano sono i seguenti e non meno importanti del primo:

A San Rocco: S. Rocco-Spilimberghese — A S. Giorgio: S. Giorgio-Edera.

S. R. S. Rocco - Spilimberghese

(Campo S. Rocco, ore 14,30)

La Spilimberghese sarà oggi ospite dei rossi della Rapid-S. Rocco. L'undici della Spilimberghese reduce dalla vittoria riportata sull'Olimpia darà del filo da torcere al S. Rocco. Da parte sua i rossi dovranno ben guardarsi da sorprese: un piede in fallo ed il comando del girone se ne va inesorabilmente.

Il nuovo consiglio dell'Edera S. U.

Ieri sera, con totale partecipazione dei soci, presso la sede sociale dell'Edera Sportiva Udinese, sita nel palazzo Mondini in Chiavris, seguì l'assemblea straordinaria dei soci.

Dopo la lettura dell'attività morale e finanziaria si passò alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Presidente avvocato Carlo Rossi; Vice Presidente ragioniere Marco Dabalà; Segretario Tomat Massimo; Cassiere Giuseppe Simonitti; Commissario tecnico Marini Gino; Consiglieri: Stradiotto Luciano, Galimberti Eugenio, Mauro Oliviero, Cozzi Giuseppe, Cominotto Angelo, Bernardis Vittorio, Del Fabbro Alessandro, Antonio Fabris. Propaganda e stampa: Vittorio Corazza.

A capitano della squadra fu riconfermato il signor Giovanni Ferrasutti.

Auguriamo che i neo eletti dirigenti della salda compagine Ederina sappiano tener sempre in alto il vessillo giallo-rosso per il buon nome di Chiavris sportiva.

Azzurra di Udine - Pordenone L.F.B.C.

La presidenza del Pordenone L. F. B. C. approfittando della giornata di riposo concessa dal calendario, offre agli sportivi pordenonesi una partita di eccezionale importanza.

Graditissima ospite sarà la forte squadra dell'Azzurra di Udine, detentrice del campionato Ulciano 1928-29 e che pratica un gioco tecnicamente bello e velocissimo.

Dato il valore delle squadre in campo si prevede una bellissima partita che farà accorrere numerosi gli appassionati del bel gioco a sostenere la squadra concittadina che con tanto onore difende i colori sportivi di Pordenone nella massima competizione dei liberi.

Pro Savoia - Speranza di Torre

Prima dell'incontro fra l'Azzurra di Udine e la nostra Libera F. B. C. si svolgerà una interessante partita fra l'Associazione Calcio Pro Savoia e la giovane squadra «Speranza» di Torre di Pordenone. L'incontro avrà luogo alle ore 13.30.

Pro Gorizia - Cormonese

GORIZIA, 11.

Domani, sul campo del Littorio s'incontreranno, per una partita amichevole la squadra bianco-azzurra concittadina, con la valorosa squadra del Cormons che nel corso della stagione ebbe occasione di cimentarsi, con molto impegno, anche in partite di grande importanza ed internazionali. La partita avrà inizio alle 14.30.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — «Attraverso il Pacifico», programma sonorizzato.

CINE EDEN. — «L'Argent» con Brigitte Helm.

CINE CECCHINI. — «Don Giovanni in gabbia» e varietà.

CINE MODERNO. — «La Principessa Olalà», con Carmen Boni e varietà.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 11 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.74	747.09	745.75
Pressione al mare	756.95	758.24	756.75
Temperatura	4.5	7.6	5.4
Umidità (0-100)	90	89	97
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0

Temperatura minima: 5,,4

Acqua caduta: mm. 1,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 139 — Granoturco giallo da L. 72 a 76 — Granoturco bianco da L. 72 a 74 — Cinquantino da L. 60 a 65 — Segala da L. 74 a 75 — Avena da L. 80 a 84 — Orzo da pilare da L. 90 a 95 — Castagne da L. 31 a 40.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 140 a 160 — Insalata da L. 150 a 200 — Spinace da L. 160 a 200 — Sedani da L. 80 a 100 — Radici a L. 50 — Pere da L. 120 a 200 — Mele da L. 130 a 250 — Fichi da L. 120 a 220 — Noci da L. 250 a L. 500 — Arance da L. 80 a 150 — Mandarini da L. 130 a 170 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 35 a 36 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 32 — Erba Spagna da L. 42 a 45 — Paglia da L. 21 a L. 23 — Strame da L. 16 a 18.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 14 — In sorte da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da lire 7 a 7.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 7 a 9 — Oche da L. 6 a 6.50 — Conigli a L. 3.50.

Cronache goriziane

Da GORIZIA

Gli Alpini a S. A. R. Umberto di Savoia

(11). — In occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte la locale sezione dell'A. N. A. ha pubblicato un nobile manifesto inneggiante alle immancabili fortune della Casa Savoia ed ha inoltre spedito il seguente telegramma d'omaggio:

«S. E. generale Clerici, Roma. — Alpini Gorizia pregano porgere i più fervidi omaggi a S. A. R. Umberto di Savoia occasione fauste nozze».

S. E. il Primo aiutante di campo dell'Augusto Sposo ha così telegrafato:

«S. A. R. Principe di Piemonte ringrazia per gentili auguri. — F.to generale CLERICI».

Un telegramma del gen. Clerici

Al Preside dell'Amministrazione provinciale è pervenuta la seguente risposta al telegramma di omaggio inviato in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte:

«Augusto Principe, sensibile generosa et benefica elargizione codesto Rettorato, ringrazia Lei et quanti erano uniti nel gradito atto di omaggio. — F.to Generale CLERICI».

Assemblea del Circolo rionale

Per il 26 corrente alle ore 10, è indetta l'assemblea dei soci del Circolo rionale fascista di S. Pietro col seguente ordine del giorno:

1) Relazione semestrale politica e finanziaria del Circolo.

2) Distribuzione delle tessere del Partito Nazionale Fascista.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Attività culturale a Tolmino

L'attivo Presidente del Comitato comunale di Tolmino prof. Francesco Spazzapan sta preparando il materiale fotografico, con il quale figurerà detto Comitato alla mostra nazionale dell'O. N. Balilla. Sta pure curando la preparazione per partecipare alla seconda gara di linguaggio grafico e al concorso artistico, come pure al concorso corale nazionale, al quale il Comitato desidererebbe partecipare con trenta Avanguardisti. Il Comitato sta anche preparando alcuni corsi di cultura e intende indire, in fine dell'anno scolastico alcuni saggi di educazione fisica.

La Befana fascista a Temenizza

Anche a Temenizza è stata celebrata solennemente la Befana fascista per cura del Comitato comunale dell'O. N. Balilla presieduto dal camerata Antonio Mognazzi, in collaborazione al Fascio femminile, alla presenza di tutta la popolazione con a capo le autorità locali. I Balilla e Piccole Italiane furono riuniti in divisa nella scuola comunale. Il Segretario politico del P. N. F. tenne un elevato discorso, dopo di che si passò alla distribuzione di ricchi doni destinati ai più poveri. Furono beneficati ben 250 alunni.

La Befana fascista a Idria

In occasione della Befana fascista, organizzata nel teatro della R. Miniera di Idria con l'intervento di tutte le autorità locali, furono beneficati 140 organizzati dell'O. N. Balilla. I Balilla rappresentarono l'episodio storico in tre atti «Il Balilla» di Paolo Segnoli, seguito da alcuni monologhi. La musica del Dopolavoro Aziendale rallegrò con brani musicali e inni la riuscita festicciola. In chiusa vennero distribuiti i doni agli organizzati.

Elargizione

Il Commissario prefettizio del Comune di Dolegna signor Giuseppe Scherer e il maestro signor Severino Fabrizio, rispettivamente Presidente e Segretario del Patronato scolastico di Dolegna; hanno elargito lire 50 in favore del Comitato comunale di Dolegna. Vivi ringraziamenti.

Da GRADISCA d'ISONZO

Gradiscani in terra straniera

(11). — Da Zagabria ci è giunta la ferale notizia della morte del ragioniere Giusto Riavez che occupava un posto in una delle principali Banche di quella città.

Il defunto assumeva nel 1921 il posto offertogli a condizione che non avrebbe rinunciato alla cittadinanza italiana.

Ci piace segnalare questo fatto poichè i genitori erano di nazionalità slovena e il padre venne a Gradisca in qualità di guardiano del Penitenziario. E mentre registriamo con dolore la morte del povero Giusto, constatiamo con viva compiacenza che il fratello Giuseppe, tenore, che cominciò la carriera teatrale nel 1917 a Trieste, passa ora di trionfo in trionfo nelle principali città d'America.

A Nuova York dovette per venti sere cantare il «Rigoletto», l'opera da lui preferita, ottenendo entusiastiche ovazioni.

Tempo addietro, scrivendo ai parenti, promise che nella visita alla sua città natale avrebbe dato un concerto di beneficenza nel nuovo Teatro del Littorio.

Anche il tenore Riavez, come il defunto fratello conservò la cittadinanza italiana.

UNA SIGNORA BENEMERITA

L'altro giorno abbiamo data la notizia della morte della signora Apollonia Dorigo, la quale per ben venticinque anni diresse il molino Dorigo. Va ricordato che quel molino con una decina di catapecchie rappresentava una bruttura sulla via principale che conduce a Gorizia e mercè l'attività della Estinta tutto sparì; furono ricostruite belle case e il molino rifatto con macchinari moderni, di modo che era divenuto uno dei migliori del circondario.

La compianta signora era una donna molto attiva e amante del lavoro; per queste buone doti nei circoli commerciali e industriali del Friuli godeva illimitata fiducia.

La morte l'ha colpita nel momento in cui doveva ricavare i frutti del suo lungo lavoro.

Al figli Pietro Paolo, suo prediletto, rinnoviamo le condoglianze.

I numeri del lotto

Estrazione dell'11 gennaio 1930

VENEZIA	82	29	37	78	64
BARI	5	44	82	71	11
FIRENZE	86	90	16	30	42
MILANO	58	71	74	38	34
NAPOLI	49	40	24	31	8
PALERMO	34	2	21	84	71
ROMA	83	59	51	74	44
TORINO	73	15	35	61	24

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile